

Fece gran forza il Capitan Bassà per sottrarsi dal pericolo, ma invano perchè molte delle loro Galere non fossero portate (come è detto) dalla corrente dentro all'impegno dei nostri Vasselli et Galeazze, restandone desfate parecchie, et esso Capitan Bassà con le altre Galere più poderose si sottrase dal pericolo et veduto le cose sue in disordine, risolse dar fondo sopra vento a Cipressi poco distante dal Castello della Grecia.

L'Ill.mo Sig. Capitano del Golfo ancora non aveva preso la congiuntura del nimico, essendo che non voleva passar da quella parte per schivar le prue delle Galeazze e Galere sottili. Sua Ecc.za fece le medesime di subito salpassero con tutta prontezza et le conducese nel più aspro della Bataglia. Nel medesimo punto l'Ecc.mo Capitano delle Navi Lazaro Mocenigo, che di già aveva messo in grandissimo disordine l'inimico, et osservato che il Capitan Bassà non voleva più uscire col resto del Armata, fece tagliar le gomene della sua Nave per finir di conquistar afatto l'inimico di già rotto e disfatto. Fù nel istesso punto fatto lo stesso da tutte le navi nostre, et in questa forma resi patroni del vento, della corrente ogni uno aveva il modo di fare il debito suo. La nave Capitana rimburchiata dall'Ecc.mo Sig. Capitano in Golfo volse montar sopra legni inimici di già opressi, et parte erano investiti in terra per quelle spiagie, et lo stesso fù anco osservato dalle altre Galere et Galeazze dai Signori comandanti loro.

Mentre ardeva da questa parte così ostinata contesa, in altra parte più abaso seguì un grandissimo incendio di tre sultane inimiche et una Galeazza delle loro, quali tutte erano abordate da uno dei nostri Vaselli per nome chiamato *David Golia* che per non restar prigionie, ovvero schiavo, da sè stesso diede fuoco alle munizioni, et arse sè stesso con tutte le navi et sultane che gli erano abordate. Acione invero barbara ma generosa, che per non restar preda del inimico a guisa di Sansone si contentò perir se stesso, et figlioli. Mentre da questa parte come nell'altra in varie guise la fortuna compartiva li suoi favori a pro delli Christiani, le Galere sottili, benchè in poco numero, coragiosamente facevano il debito loro con dimostrazione di straordinario coraggio havendo atacate 4 grossissime sultane, che erano restate adietro per sostenere la loro Armata. Asalite disubito dal Valor dell'Ecc.mo Signor Capi-